

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesisgaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avenire**

RADIO CIVITA INBLU

«On air» la Messa dalla Civita di Itri per il mese di maggio

Un mese di maggio ricco di celebrazioni liturgiche dedicate alla Madonna. Dallo scorso 1° del mese, e per tutto maggio, sulle frequenze di Radio Civita InBlu sarà possibile seguire la Messa celebrata direttamente dal santuario della Madonna della Civita di Itri. Il programma prevede come la funzione religiosa dal lunedì al sabato venga celebrata alle 11 e la domenica alle 12. Per seguirla è possibile sintonizzarsi sulle frequenze dell'emittente o in streaming collegandosi al sito web radiocivita.inblu.it.

La radio si ascolta nel basso Lazio e alta Campania sulle frequenze FM 90.7 nel golfo di Gaeta, FM 101.0 nella piana di Fondi, FM 95.0 e 103.8 a Terracina e Itri; FM 91.9 a Sessa Aurunca e dintorni. È possibile sintonizzarsi anche in DAB+ a Roma e Provincia sul Canale 10B.

Quando firmare è bene comune

SAN MAGNO

Al Monastero si parla di perdono

Si conclude oggi nella realtà della Fraternità del Monastero di San Magno di Fondi, nell'omonima contrada, la due giorni dedicata al perdono. Tutti eventi e soprattutto tanti ospiti a partire dalla giornata di ieri. Un susseguirsi di incontri, laboratori, testimonianze ed esperienze che si mescolano con la vita. La centralità del perdono non è venuta meno neppure nella particolarissima serata di ieri, con il concerto all'insegna di musica e silenzi o nell'evento-spettacolo con l'artista Amara, da molti considerata come la cantautrice dell'anima. Momenti clou questa mattina con gli incontri con Agnese Moro, giornalista, ricercatrice e psicologa, che porta il cognome di suo padre, Aldo Moro assassinato durante gli anni di piombo. Ma non solo. Prevista anche la testimonianza di Bill Niada, imprenditore impegnato in progetti di sostegno a ragazzi malati e alle loro famiglie. Tanti gli appuntamenti che continuano a susseguirsi nella Fraternità del Monastero di Fondi. Uno di questi è quello in programma il prossimo 16 maggio con don Luigi Verdi di Roma. In quella data, a partire dalle 21 nella chiesa della struttura di San Magno don Verdi sarà protagonista del tema «La bellezza ferita».

DI MARIA RITA PRATA *

Nel contesto della nostra società, caratterizzata sempre più da scelte cruciali del singolo che hanno una certa risonanza per il bene comune, la Chiesa cattolica continua a mantenere un ruolo fondamentale di guida morale e di supporto tangibile non solo a livello universale ma anche nelle comunità locali. La campagna per l'8xmille alla Chiesa Cattolica vuole essere proprio il modo in cui desideriamo dar voce alla scelta di vicinanza che come Chiesa incarniamo in migliaia di oratori, mense Caritas, centri di accoglienza, parrocchie e musei diocesani. L'8xmille non è una tassa, ma una scelta: una firma apposta sulla dichiarazione dei redditi che non costa nulla, ma che significa molto. È un gesto di solidarietà, una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) che lo Stato destina per attività di interesse sociale. Firmare l'8xmille per la Chiesa cattolica vuol

Tra i progetti finanziati con l'8xmille a Gaeta anche «Osare se stessi» che offre formazione a soggetti vulnerabili

dire sostenerne le molteplici attività in cui un grande numero di volontari è impegnato: dall'educazione alla cultura, dalla vicinanza ai più fragili alla tutela del patrimonio artistico e storico. Con l'avvicinarsi della nuova campagna per la raccolta delle firme, anche a livello diocesano il gruppo di lavoro del Sovvenire rinnova l'invito a riflettere sull'importanza di questo strumento e sul valore ecclesiale della firma. Un gesto semplice, ma di grande importanza, che permette di trasformare una quota delle nostre tasse in un contributo diretto a chi



Una foto del convegno diocesano del Sovvenire

Oggi la Lectio divina della Pastorale familiare

Attesa finita, si terrà oggi alle 15.45 presso la parrocchia di San Giovanni Battista a Castelforte l'evento organizzato dalla Pastorale familiare diocesana. Si tratta di un pomeriggio dedicato alla preghiera e alla riflessione con la Lectio divina sul Vangelo di Luca (24, 13-35). L'incontro è rivolto a tutti: operatori di pastorale, famiglie e chiunque abbia voglia di incontrare la Parola. L'appuntamento segue quello dello

scorso febbraio che ha avuto luogo a Sperlonga e fa parte di una serie di incontri periodici con la Parola. Il programma prevede alle 15.45 l'accoglienza dei partecipanti, per poi entrare nel vivo delle attività dalle 16, con il momento di Lectio. Dopo la condivisione in piccoli gruppi è prevista la celebrazione della Messa alle 18.30. Durante tutto il pomeriggio è disponibile il servizio di animazione per bambini e ragazzi per le coppie di giovani sposi che desidereranno partecipare.

opera ogni giorno per il bene comune. La Chiesa di Gaeta ha utilizzato i fondi dell'8xmille per vari progetti, tra cui «Osare se stessi», un'iniziativa che ha offerto formazione e opportunità lavorative a persone in situazione di vulnerabilità, promuovendo l'inclusione sociale. Nel contesto di un mondo spesso indifferente, destinare l'8xmille alla Chiesa è un chiaro segnale di appartenenza e responsabilità ecclesiale, prima ancora che sociale. Ogni firma contribuisce a costruire una società più equa e solidale in un'epoca di incertezze e di sfide sempre più globali dinanzi alle quali spesso ci sentiamo piccoli e insignificanti. Una semplice firma, però, permette a ogni individuo di contribuire, indipendentemente dalla propria situazione fiscale, a dare una risposta comune e comunitaria. Firmare non ha un costo, ma è un gesto d'amore che può fare una grande differenza. L'8xmille non è solo una firma: è speranza, impegno, solidarietà. È la nostra chance di fare la differenza. E questa differenza inizia con un semplice gesto: il nostro. Un piccolo atto per un grande impatto che coinvolge tutta la Chiesa Italiana.

* membro Gruppo diocesano del Sovvenire

LA TESTIMONIANZA

L'Azione cattolica «a braccia aperte» con il Papa

DI ANGELO DE SANTIS E LUCA COSTANZO

Il 25 aprile anche l'Azione cattolica di Gaeta ha partecipato all'incontro con papa Francesco «A braccia aperte» che ha aperto i lavori della XVIII^a assemblea nazionale. È stata una vera festa, fatta di canti, giochi e racconti emozionanti. Il Papa ha sottolineato l'importanza degli abbracci che dobbiamo essere in grado di dare e di ricevere, al fine di riscoprire il potere salvifico che hanno per le nostre vite.

Piazza San Pietro è stata animata da altri ospiti noti come Neri Marcorè, Giovanni Caccamo e il gruppo dei Rulli Frulli, che hanno fatto riflettere su temi di forte attualità come la pace e la sostenibilità ambientale, tanto cari a Papa Francesco. Conclusa la mattinata, è stata visitata la Basilica di Santa Prassede dove gli assistenti diocesani hanno celebrato la messa prima che tutti potessero fare ritorno a casa, stanchi ma avvolti in un caldo abbraccio.

Terminata la giornata romana, i delegati diocesani accompagnati dal presidente Giuseppe Casale hanno raggiunto Sacrofano per unirsi all'assemblea nazionale. Qui sono stati vissuti giorni intensi ed esaltanti, lavorando con gli altri delegati alla bozza del documento assembleare per il prossimo triennio, frutto del lavoro di tutte le diocesi d'Italia, discutendo, promuovendo e votando numerosi emendamenti. I temi trattati sono stati tanti e di grande attualità: ascolto delle fragilità, accoglienza, mobilità, lotta alle disuguaglianze e partecipazione democratica, approfondita anche nella serata dedicata alla 50^a Settimana sociale dei cattolici d'Italia. Inoltre, è stata l'occasione per scambiare piacevoli momenti conviviali con tutti i partecipanti, scambi di vita personale e associativa che rappresentano un bagaglio prezioso da condividere in diocesi. Un'esperienza stancante ma bella, con la gioia della conoscenza di tanti fratelli e sorelle di Azione cattolica che condividono un cammino nella Chiesa. Le sfide che ci attendono sono molte e per certi versi determinanti, quello che è certo è che proveremo a superarle a braccia aperte.

In preghiera alla Civita

DI ANTONIO RUNGI

È stato l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari, a presiedere, martedì scorso la Messa al santuario della Civita, per l'apertura diocesana del mese mariano, con la partecipazione di circa quaranta sacerdoti. La celebrazione è stata preceduta dalla recita del Rosario meditato, guidato da don Mariano Parisella, dai vicari foranei, laici e religiose. Alle 18.30 l'inizio del rito nel grande piazzale del santuario, dove sono convenuti oltre mille pellegrini da tutte le parrocchie della diocesi, guidati dai rispettivi parroci. Presenti alla cerimonia il presidente della provincia di Latina, Gerardo Stefanelli e i carabinieri della stazione di Itri.

L'evento diocesano ha dato occasione al vescovo d'annunciare il nome del nuovo rettore del santuario mariano: don Adriano Di Gesù

La preparazione è stata curata dal rettore, padre Giuseppe Polselli, dai volonteri della Civita e dai seminaristi. Ad accogliere i pellegrini i padri passionisti, ai quali da quarant'anni è affidato il santuario della Civita, che nei prossimi mesi ritorneranno nella piena gestione della diocesi. Durante la celebrazione l'arcivescovo ha ufficializzato il nome del nuovo rettore del santuario della Civita nella persona di don

Adriano Di Gesù, attuale parroco di Lenola e rettore del santuario della Madonna del Colle. La liturgia è stata animata dal direttore dell'ufficio liturgico diocesano, don Antonio Centola. Con questa celebrazione è iniziato il cammino di preparazione al Giubileo del 2025, sul tema della preghiera e della sinodalità. Proprio nel Santuario più amato, frequentato e organizzato della diocesi di Gaeta. Il Santuario della Civita, nel territorio di Itri, rappresenta la memoria storica della gratitudine dei fedeli verso la Madre di Dio ed è il luogo dove nei secoli tanti cuori hanno potuto sperimentare le grazie che Dio ha dispensato in abbondanza per intercessione della Beata Vergine.

Gaeta «oltre il mare»: venerdì la festa per i 170 anni dell'istituto Caboto

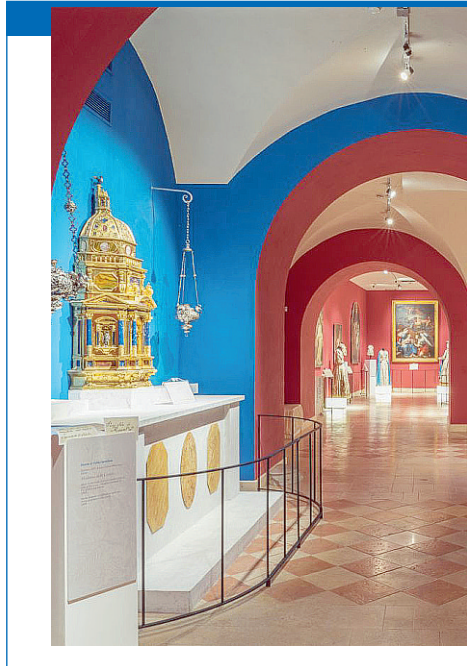
L'Istituto d'istruzione secondaria superiore «Caboto», che si trova in piazza Trieste a Gaeta, festeggerà i suoi 170 anni dalla fondazione. Un evento che inorgolisce tutti i gaetani per la presenza, in città, di una scuola così altamente formativa e professionalizzante nel settore nautico: sia per i comandanti e tecnici e sia per le persone di mare, che da 170 anni precisamente, dal 10 maggio 1854 ad oggi, si sono formati e hanno fatto del mare il proprio lavoro. In quel 10 maggio del 1854 ci fu il regio decreto con cui si inaugurò a Gaeta la scuola più importante del sud pontino per la sua tradizione culturale legata al mare. L'evento si intitola «170 anni per il mare... oltre il mare». Avrà luogo presso il cinema teatro Ariston di Gaeta a partire dalle 9.30. Si partirà con i saluti della dirigente scolasti-

ca Maria Rosa Valente, seguiranno gli interventi e i saluti delle istituzioni, oltre al documentario dal titolo «1854-2024 Istituto Nautico Gaeta 170 anni di storia del Caboto». Inoltre ci saranno interventi e partecipazioni dei rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Merito, del Comando generale delle Capitanerie di porto, armatori, Unicamerale per un incontro dibattito sul tema «L'istruzione Nautica dalla visione locale alla visione internazionale: evoluzione e prospettive di sviluppo tecnico e normativo». I lavori termineranno alle 12.30. La scuola Nautica rappresenta una bella realtà che porta lustro alla città di Gaeta. Da mesi la dirigente Maria Rosa Valente e il suo staff stanno lavorando per realizzare questo importante evento.

Loredana Traniello

Shana Parisella narra di quel cuore donato

Verrà presentato, venerdì prossimo alle 18, presso la libreria «Il sole e la cometa» di Gaeta la prima pubblicazione di Shana Parisella, dal titolo *Il disegno con l'acqua* edito da Ventus Aliribelli edizioni. Il racconto è la storia vera di un amore tra un fratello e una sorella, che neanche la morte è riuscita a spezzare. È la storia di Davide che, a 20 anni nel 2013, uscì di casa per andare con gli amici e non tornò più a causa di un incidente stradale. I suoi genitori diedero il consenso all'espianto degli organi. Sua sorella Shana ha deciso di scrivere la sua storia in questo libro dopo dieci anni dall'evento, in seguito ad una telefonata di una ragazza che ha avuto in dono il suo cuore ed ora sono come sorelle. Shana oggi è proprietaria della «Tenuta di Davide» una fattoria didattica a Fondi. (Lo.Tra.)



MUSEO DIOCESANO

I laboratori per i bambini all'insegna della cultura

Porte aperte del Museo diocesano a piccolissimi e fanciulli per i mesi di maggio e giugno, con attività accattivanti, per immaginare nuove modalità all'accesso all'arte e alla sua comprensione. Il Museo diocesano diventerà casa, diventerà gioco, diventerà spazio da esplorare, con laboratori gratuiti aperti ai bambini dai 0 a 10 anni, sotto la direzione dell'Ufficio Beni Culturali supportato da un'équipe di educatori professionali e pedagogisti. Un'attività di Escape Museum, come esperienza immersiva e divertente, sarà a tema storico-artistico, riprendendo l'idea delle escape room. Sulla stessa scia la caccia al tesoro, per i più piccoli, condurrà a vivere gli spazi del Museo in modo inedito e sorprendente. Due laboratori di lettura e scrittura arricchiscono l'offerta di questi mesi, avvicinando i più piccoli alle scritture antiche e alla narrativa più recente. I dettagli sui profili social diocesani.

Gennaro Petrucci

«Casa, crescita, cura», la famiglia fa festa nella parrocchia del Salto di Fondi



Uno scatto dalla festa

Domenica 21 aprile le famiglie della parrocchia Regalità di Maria Santissima e San Pio X, a Salto di Fondi, si sono riunite per una giornata comunitaria organizzata da tutti i gruppi parrocchiali, nella quale si è discusso sul tema «Casa, crescita, cura». Durante la manifestazione i partecipanti hanno avuto modo di ascoltare la testimonianza resa dal direttore dell'associazione «Il sorriso di Luce», ente nato da poco nel territorio fondano, che da subito si è prefissato il perseguimento di diversi obiettivi tra cui: la raccolta fondi per sostenere la ricerca scientifica di malattie pediatriche rare, il sostegno alle famiglie coinvolte in percorsi lunghi di degenza e la sensibilizzazione agli screening neonatali. La manifestazione ha visto coinvolti anche i bambini presenti mediante una caccia al tesoro, organizzata dalla dall'associazione e dagli educatori Acr, al cui termine ogni partecipante ha ricevuto un ricordo della giornata vissuta insieme.

Susanna Francia